

ci si dirà: di dove vi viene tanta presunzione? di dove tanta arroganza? Dov'è questa vostra capacità di autocritica, dove questa vostra imparziale opinione di voi stessi, di cui vi siete tanto vantati? Ma, rispondiamo noi, se abbiamo cominciato col sopportare tutta l'autocritica alla quale noi stessi ci siamo sottoposti e per tanto tempo, possiamo sopportare anche un'altra verità, anche se essa sia tutto l'opposto dell'autocritica. Ci ricordiamo come abbiamo ingiuriato noi stessi col nome di Slavi perchè non potevamo diventare degli Europei contemporanei. Non è possibile riconoscere adesso che allora abbiamo detto delle assurdità? Noi non rifiutiamo la capacità dell'autocritica, l'amiamo e la consideriamo anzi come il lato migliore della nostra natura russa, come la sua caratteristica, qualche cosa che voi non avete. Sappiamo che ci toccherà di esercitarci nell'autocritica ancora per un pezzetto e forse anche sempre di più quanto più andremo avanti. Provatevi, del resto a toccare un Francese, per esempio nel coraggio o nella sua *légion d'honneur*. Toccate un Inglese anche in una delle sue minime abitudini domestiche e vedrete che cosa vi diranno. Perchè non vantarci che in noi Russi non c'è un tale puntiglio e una tale permalosità, facendo eccezione soltanto per alcuni dei cosiddetti nostri generali della letteratura? Noi abbiamo fede, non meno di qualunque altro, nella forza dello spirito russo. È possibile che esso non sopporti una lode? No, signori. Non domandateci dimostrazioni della nostra opinione di voi e di noi stessi e cercate